

cata all'Ufficio la mia nomina.  
Sia suo e mi saluti tanto il  
prof. Bossi.

Suo Affo.  
C. Christoni

Modena 1 aprile 1842

Carissimo Sig. Direttore,

L'affare Dell' Astrolabio è l'ultima delle  
porcherie state fatte all'Osservatorio di  
Modena prima che prendessi io la dire-  
zione.

Quando Lei è stato qui, io sapeva tutto, ma  
gliel'ho nascosto a bella posta, perché  
era sicuro che il fatto se avrebbe ave-  
nuto dispiacere. A Firenze poi che asse-  
condarono il Bagogna nella cavalleresca  
impresa, dovevano almeno aver l'auorte-  
za, se non la cortesia, di dire nulla a  
Lei.

Il come segui' la faccenda è cosa lunga e por-  
ta una cartella d'innalzamento di proteste  
fatte dal Rettore e dal Consiglio Acca-  
demico di qui, ma tutto inutilmente. L'I-  
stituto di Firenze alla chetichella si fece  
dare l'Astrolabio e poi ottenne l'approva-  
zione dal Ministero.

Solo a fatto compiuto venne avvitato il  
Pettore, il quale protestò e domandò di  
ritorno l'Astrolabio, ma inutilmente.  
L'unica cosa che poté fare e fece il Pet-  
tore è stata quella di fare togliere  
il compenso di 120 lire, esigendo che l'Astro-  
labio fosse compensato con un altro ap-  
parecchio. A questo punto morì il Pe-  
gona.

L'Istituto domanda che istrumento ti ven-  
te; Bricani mi consultò e fu in questa oc-  
casione che seppi tutta la dolente storia.  
Esaminai attentamente ogni cosa e vidi che  
l'affare era proprio compiuto, che era stato  
legalmente approvato e che non mancava  
che domandare il compenso. Chiesi un  
elettrometro Del Voiti, che costa 200 lire,  
credendo con questo di tornare il contratto,  
ma invece l'Istituto accettò. Noti che  
l'Astrolabio non può costare più di <sup>settant</sup>

lire.

Stamane vedendo Bricani gli dissi che lei a-  
veva saputo la cosa a Firenze, e anche a  
Bricani è piaciuto che lei l'abbia saputo,  
tanto più che il Consiglio Accademico a-  
veva detto, che caso mai si dovesse andare  
a qualche Istituto estraneo, questo doveva  
essere il Museo Copernicano (e noti che  
questo è vero, perché l'ho veduto nell'in-  
cartamento).

Aurà Bricani mi disse di fare copiare  
la sua lettera di protesta al Ministero  
e che la trasmetta a lei, perché veda  
quali erano le insurrezioni del Pettore  
e del Consiglio Accademico. Appena  
l'avrò fatta copiare gliela spedirò;  
Domani Le scriverò per un'altra fa-  
cenda riguardante l'Osservatorio.  
La prima lettera gliela trasmetterò per  
mezzo del Pettore, perché contempora-  
neamente venisse ufficialmente notifi-